

DAL 5 AL 9 SETTEMBRE



1. Sulla banchina di Calata Cuneo saranno presenti stand artigiani e istituzionali, mentre la passeggiata di Borgo Marina ospiterà 23 stand di ambulanti. L'evento organizzato da Assonautica è stato ideato nel 1986
2. Lo straordinario successo della manifestazione ha fatto nascere tanti altri raduni di questo tipo, in Italia e non solo. 3. Il blasonato appuntamento nautico idi Imperia è arrivato all'edizione numero diciotto PEROTTO

Vele d'epoca, in banchina solo i grandi "capolavori"

Calata Anselmi ospiterà le imbarcazioni più prestigiose e ricche di gloria sportiva Assonautica: «Meno partecipanti, più qualità». Già 54 iscritti, si punta a 60-70

Ino Gazo Imperia

Il fior fiore dei capolavori dei maestri d'ascia dei secoli scorsi. La prossima XVIII edizione del Raduno di Vele d'Epoca, in programma dal 5 al 9 del prossimo settembre, non sarà per tutte le barche, sarà riservata alle più belle, alle più prestigiose, a quelle cariche di storia e di gloria sportiva. Questa volta la scelta operata dall'Assonautica, da sempre organizzatrice dell'evento, è in nome della qualità come predominante sulla quantità e tenendo anche in conto importanti fattori logistici.

«Al momento abbiamo già 54 iscritti ma pensiamo di contingentare i partecipanti a

60-70 barche - spiega Enrico Maini, presidente dell'Assonautica - E vogliamo scegliere le più affascinanti, i restauri più fedeli alle origini e le più significative nella storia dello yachting». Un ritorno alle origini, in effetti, alla più autentica genesi dei raduni come quello imperiese che, nato nel lontano 1986, ha fatto proseliti tanto da far sbocciare tanti eventi simili non soltanto sulle coste italiane.

Ma, oltre alla scelta di qualità, si impongono pure importanti ed esiziali fattori logistici. «Vogliamo riunire insieme sulla stessa banchina tutte le vele d'epoca - prosegue Maini - Non è bello disperdere le barche su ormeggi diversi ma riunirle tutte sulla

banchina di Calata Anselmi». Così lo spettacolo avrà un unico meraviglioso scenario offrendo pure una visione totale e totalizzante ai visitatori che sicuramente arriveranno non soltanto da tutta Italia ma anche da tanti paesi europei. Per Officine Panerai, title sponsor della manifestazione, sarà anche l'occasione per abbinare le raffinate creazioni dei suoi maestri orologiai alle altrettanto raffinate creazioni dei maestri d'ascia.

D'altronde, negli ultimi anni, tanti armatori hanno abbandonato le vetrine delle convention degli scafi d'antan, pressati da una crisi globale che consigliava risparmi sulle spese non necessarie, mentre la formula stessa dei

raduni avrebbe forse bisogno di una mano di "vernice fresca".

Comunque l'evento imperiese non ha perso nulla del suo fascino e del suo appeal che fonda le radici nell'inventiva e nell'ingegno di tanti progettisti, artigiani e marinai che hanno scritto la storia della navigazione. E proprio gli appassionati della manualità, per questa edizione, troveranno sulla banchina sei stand riservati agli "Artigiani di Liguria" che rappresenteranno i veri protagonisti dell'andar per mare e che saranno a assoluto corollario della decina di stand "istituzionali", dal Panerai, all'Assonautica, alla camera di Commercio e agli sponsor Alfa Romeo, Toio,

Champagne Pommery e Frantoio di Sant'Agata di Oneglia. «Come sempre Calata Anselmi si trasformerà in un salotto - sottolinea il presidente Assonautica - ma ci sarà spazio anche per le attività commerciali: la passeggiata di Borgo Marina ospiterà 23 stand di ambulanti mentre stiamo definendo accordi con gli operatori del borgo per offrire agevolazioni agli equipaggi».

Una parte importante di tutta la manifestazione, ovviamente, è occupata dalle protagoniste, le vele d'epoca. Sarà il tripudio di legni pregiati, di ottoni, bronzo e rame tirati a lucido con rappresentanti dello yachting di fine '800 e primi del '900 che sono la gioia per gli occhi degli appassionati ma non solo. Ci saranno i gioielli galleggianti creati dalla famiglia scozzese dei Fife, presente con Eilean, alfiere delle Officine Panerai, e con Moonbeam, le barche del cantiere varazzino Baglietto con Ea, gli scafi della Marina Militare come Capricia, Sagittario, Stella Polare, Corsaro II e Chaplin: sono soltanto una piccola parte della flotta che, per cinque giorni, trasformerà il bacino portorino nella celebrazione della civiltà velica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALBERGATORI SODDISFATTI

Rubaud: evento di richiamo internazionale

«Siamo assolutamente soddisfatti, non solo per aver visto confermare l'evento più importante della città ma, soprattutto, perché il Raduno delle Vele d'Epoca ci consentirà di prolungare sino a metà settembre, con il tutto esaurito o quasi, la stagione turistica». Giacomo Rubaud, albergatore e responsabile per Imperia di Federturismo Riviera dei Fiori-Confindustria, è convinto che le strutture ricettive del comprensorio sapranno cogliere al meglio l'occasione fornita dalla kermesse velica. «Abbiamo già ricevuto numerose prenotazioni e tante richieste di informazioni - conclude - dall'Italia ma anche dall'estero. Per concludere, la rassegna delle Vele d'Epoca si conferma una manifestazione di grande richiamo».

GI. BR.

«COLPA DELL'INATTIVITÀ»

Marina, ascensore fermo dopo la riparazione

Dopo un anno e mezzo di stop, dovuto a una serie di gravi problemi e guasti tecnici, i tre ascensori pubblici di Porto Maurizio sembrava fossero miracolosamente rinati. Sembrava, appunto...

Qualche settimana fa, appena insediatasi la Giunta Scajola, le tre cabinovie che collegano la Marina al Parasio avevano ripreso a fare il loro lavoro. Con, addirittura, una novità: l'aria condizionata. Tutto ok, sino a ieri. Quan-



Ascensore della Marina ai box

do, improvvisamente, l'ascensore della Marina, il più utilizzato e strategicamente importante a livello turistico, si è fermato. La colpa, e non è uno scherzo, sarebbe da ricercare - secondo i tecnici - nella prolungata pausa degli ultimi mesi. Gli interventi per riattivare la linea, evidentemente, non sono stati sufficienti a garantire il funzionamento a pieno regime delle cabinovie. Il sindaco, Claudio Scajola, auspica che i tempi per la riparazione non siano lunghi, assicurando comunque che in autunno i problemi saranno risolti in maniera definitiva». Dalla riapertura, l'ascensore ora fermo ai box ha fatto registrare una media di 600 viaggi ogni giorno. —

GI. BR.

PROTESTA IN VIA RONCATI CARLI

«Parcheggio selvaggio davanti a Villa Grock»

«Villa Grock? Sarà certamente un sito turistico-culturale molto visitato e di cui, da imperiesi, andare fieri. Ma chiediamo ai nostri amministratori di guardare anche altri due aspetti che, per noi che viviamo qui in via Roncati Carli, sono importanti: traffico e parcheggi».

Escono alla scoperta, gli abitanti della strada residenziale sopra Oneglia che ospita il Museo del Clown.

«Non esiste che per rag-

giungere le nostre case, sempre più spesso - si lamentano - si debba fare la gimcana tra auto parcheggiate senza criterio e soprattutto in modo pericoloso. Piuttosto si aprano i cancelli della villa e si facciano parcheggiare le vetture all'interno. Per noi è veramente un incubo...».

In passato, quando il sindaco era ancora Carlo Capacci, si era ventilata l'ipotesi di istituire, almeno nei weekend e nei giorni di mag-

giore affluenza dei visitatori, alcuni bus navetta.

Una soluzione, questa, che potrebbe davvero risolvere un problema che rischia di diventare esplosivo, ricordando che Villa Grock ospita (a pagamento) anche matrimoni. «Nel parcheggio interno della villa - suggeriscono altri gli abitanti di via Roncati Carli - possono tranquillamente trovare posto, senza arrecare danni, una quindicina di auto». La richiesta di chi vive i disagi provocati dal parcheggio selvaggio della zona è anche quella di una maggiore presenza di vigili urbani. «Qualche multa in più potrebbe anche servire...», si congedano in via Roncati Carli. —

GI. BR.